



LA BATTAGLIA DI SOLFERINO E SAN MARTINO

NEL RISORGIMENTO MANTOVANO

progetto didattico
a cura del Sistema Provinciale dei Musei e dei Beni culturali Mantovani
con la collaborazione dei Musei storici mantovani

Premessa

Il Sistema Provinciale dei Musei e di Beni culturali Mantovani investe ogni anno energie e risorse per lo sviluppo delle attività didattiche dei musei nella convinzione che ogni museo oggi, quale che sia la sua natura, non può essere solo un contenitore per la conservazione e l'esposizione ma deve organizzare azioni e servizi per la tutela, la fruizione e la valorizzazione dei beni in esso racchiusi, declinando specifici obiettivi in considerazione della propria storia e della natura delle collezioni. Nell'ambito della funzione educativa e sociale dell'istituzione museale, l'attività didattica è fondamentale per la comunicazione del museo ed in particolare la strutturazione di un'attività educativa permanente all'interno dei servizi museali è la modalità più adatta alla valorizzazione e alla fruizione dei contenuti del museo rispetto all'utenza scolastica.

La situazione dei musei mantovani rispetto ai servizi educativi è disomogenea e i progetti didattici annuali coordinati dal Sistema museale hanno lo scopo di far crescere i soggetti coinvolti attraverso la condivisione di una metodologia efficace e la conoscenza e il confronto con realtà simili tra loro.

Il progetto didattico *"La battaglia di Solferino e San Martino nel Risorgimento mantovano"* è nato con l'intento di celebrare il 150° anniversario della battaglia del 24 giugno 1859, combattuta dall'esercito franco-piemontese contro gli Austriaci sulle alture che da Cavriana portano a San Martino della Battaglia passando per Solferino e nelle piane di Medole e Guidizzolo.

L'occasione è stata occasione per una rilettura complessiva delle vicende risorgimentali mantovane che dalla II° guerra d'indipendenza conducono all'**Unità d'Italia** nel volgere di pochi anni e tale rilettura è potuta avvenire grazie al contributo integrato delle collezioni documentali dei musei storici della Provincia di Mantova.

1. Attori del progetto

- Sistema Provinciale dei Musei e dei Beni culturali mantovani
- Ufficio Musei della Provincia di Mantova
- Museo del Risorgimento di Solferino e Museo della battaglia San Martino
- Museo delle armi antiche "Fosco Baboni" di Castellucchio
- Museo della città Palazzo di San Sebastiano di Mantova
- Museo Internazionale della Croce Rossa di Castiglione delle Stiviere
- Museo archeologico dell'Alto mantovano di Cavriana
- Museo civico "Goffredo Bellini" di Asola
- Museo delle cere della Postumia di Gazoldo degli Ippoliti
- Civica raccolta d'arte di Medole
- Centro della comunicazione audiovisiva "O. Coni" di Gazzuolo
- Esperti in materie Risorgimentali per approfondimenti
- APAM
- Provveditorato agli Studi
- 30 classi delle scuole del territorio

2. Obiettivi

- Valorizzare il patrimonio museale e documentale dei musei storici mantovani;
- Sviluppare l'attività didattica dei musei aderenti al Sistema museale attraverso la progettazione di visite tematiche e laboratori didattici;
- Rafforzare la rete museale attraverso la condivisione di risorse e strategie operative;
- Creare un rapporto di collaborazione con le istituzioni scolastiche sviluppando contatti e relazioni tra il personale museale e quello scolastico;
- Evidenziare i luoghi risorgimentali meno noti del territorio mantovano attraverso la pubblicazione di un quaderno didattico;
- Far conoscere la storia del nostro paese alle nuove generazioni.

3. Produzioni

- Realizzazione di un percorso didattico strutturato che utilizzi le fonti documentarie per un corretto approccio didattico alla storia;
- Costruzione di un video documentario sul risorgimento con il contributo di tutti i soggetti coinvolti;
- Produzione di un depliant promozionale ed informativo sui musei;
- Redazione di un quaderno didattico sui luoghi e i personaggi risorgimentali mantovani meno conosciuti.

4. La fase progettuale

Il coordinamento si è confrontato con i soggetti coinvolti per la progettazione dei percorsi didattici e dei laboratori attraverso una serie di incontri e sopralluoghi presso ciascun museo (3 per ogni museo). In questi incontri si è proceduto all'elaborazione dei contenuti scientifici nonché alla discussione delle problematiche specifiche collegate al reperimento di spazi e materiali adeguati.

A partire da marzo 2009 sono state organizzate 5 riunioni plenarie mensili alla presenza del personale dell'Ufficio Musei della Provincia di Mantova per discutere dello stato di avanzamento dei lavori e per offrire la possibilità di conoscenza diretta reciproca del personale museale coinvolto. La sede degli incontri è stata diversificata ogni volta (Mantova, Castellucchio, San Martino della Battaglia, Castiglione delle Stiviere, Cavriana) in modo che anche le collezioni museali fossero oggetto di conoscenza.

In questa fase che si è conclusa a settembre 2009, si è provveduto quindi a:

1. stabilire il budget, le modalità gestionali e individuare le risorse umane;
2. formare gli operatori museali rispetto all'attività didattica;
3. coordinare i laboratori didattici;
4. condividere i contenuti e la metodologia tra i soggetti museali coinvolti;
5. attrezzare gli spazi e le collezioni per le visite tematiche;
6. realizzare i materiali promozionali;
7. attivare i canali adeguati per la comunicazione;
8. individuare le classi partecipanti;

5. La struttura del percorso didattico

I° incontro – durata 2 o 3 h – a cura di ciascun museo – al museo

La classe si è recata in uno qualsiasi dei musei coinvolti, scelto come punto di partenza, per affrontare la contestualizzazione dei temi più ampi legati al Risorgimento (le guerre d'indipendenza, la creazione dello Stato italiano, le dinamiche del potere in Europa, i sentimenti della popolazione, gli eserciti nazionali, etc.). L'operatore museale ha accompagnato i ragazzi nell'approccio agli oggetti della collezione particolarmente efficaci e significativi. Al termine della visita si è svolta un'attività di laboratorio in cui i contenuti sono stati approfonditi e confermati.

II° incontro – durata 1 o 2 h – a cura di esperti – a scuola

Un esperto in materia Risorgimentale si è recato a scuola per un incontro monografico su un tema particolare legato alla battaglia di Solferino e San Martino che ha previsto l'utilizzo di dossier documentali eccezionali in modo da permettere agli studenti il contatto diretto con le fonti documentarie per la conoscenza della storia. In particolare i temi trattati sono stati:

1. *Se la geografia fa la Storia: il territorio mantovano nelle guerre d'Indipendenza (dott. Annibaletti Giuliano)*
2. *Uomini uniformi ed eserciti: storia del costume civile e militare nel XIX secolo (arch. Bajocchi Enzo)*
3. *I Volontari italiani nelle guerre d'Indipendenza (dott. Benetti Stefano)*
4. *Risorgimento in musica tra canti popolari e tradizione (prof. Bittasi Elena)*

III° incontro – durata mezza giornata – a cura dei musei significativi – al museo

La classe si è recata in uno dei musei significativi (Museo del Risorgimento di Solferino, Museo Internazionale della Croce Rossa di Castiglione delle Stiviere, Palazzo San Sebastiano di Mantova) ed ha utilizzato la visita per la verifica consapevole di quanto appreso fino a quel punto del percorso, interrogando criticamente gli oggetti museali e contribuendo in modo attivo alla ricostruzione storica della battaglia di Solferino e San Martino. Anche in questo caso la visita ha previsto una fase di laboratorio.

IV° fase – durata 2 h – a cura della scuola e del coordinamento del progetto – a scuola

Tra il III° e il IV° incontro la classe ha rielaborato e caratterizzato i contenuti e i temi suggeriti dalle due uscite e dall'incontro monografico, secondo le modalità che ha preferito: parola, gesto, emozione, musica, etc. A questo proposito è stato compito dell'insegnante stimolare gli studenti in funzione di una restituzione che è stata video-documentata nell'ultimo incontro da un cineoperatore incaricato dall'Ufficio Musei della Provincia. I ragazzi in questa fase hanno offerto un personale contributo all'esperienza didattica-formativa che si è potuta concretizzare in una video intervista, in una lettura drammatizzata, in una esecuzione musicale, in un elaborato pittorico, etc.

6. La promozione

Sono stati stampati n. 5.000 pieghevoli promozionali da dividere tra gli 8 musei coinvolti e l'Ufficio Musei che ha provveduto alla spedizione alle scuole del territorio e delle province limitrofe all'inizio dell'anno scolastico 2009-2010 su un indirizzario di circa 700 voci.

Il progetto didattico è stato inserito all'interno della guida "Crescere al museo" edizione 2009/2010 ed è stato oggetto di presentazione agli insegnanti nel mese di settembre.

È stato prodotto materiale informativo in formato elettronico che è stato spedito a tutti i plessi scolastici mantovani attraverso la posta elettronica dalla casella dell'Ufficio Musei della Provincia di Mantova.

Si è proceduto alla pubblicazione degli stessi materiali sul sito del turismo e della cultura a cura della Provincia di Mantova.

7. La fase operativa

Con l'inizio dell'anno scolastico si è definito il quadro delle classi partecipanti e si è stabilito il calendario degli incontri nei musei e presso le scuole per complessive 30 classi partecipanti, oltre 650 studenti, 120 incontri per 240 ore di attività didattica.

Le classi partecipanti sono state:

- classe III A della scuola secondaria di I° di Villimpenta;
- classi III A, III B, III C, III D della scuola secondaria di I° di Virgilio;
- classi III A e III B della scuola secondaria di I° di Campitello;
- classi III A e III B della scuola secondaria di I° di Medole;
- classi III A e III B della scuola secondaria di I° di Cavriana;
- classi III A e III B della scuola secondaria di I° di Gazoldo degli Ippoliti;
- classi II A e II B della scuola secondaria di I° di Castellucchio;
- classi III B, III C, III D scuola secondaria di I° di Castiglione;

- classi IV e V scuola primaria di Solferino;
- classe III C della scuola secondaria di I° Bertazzolo di Mantova;
- classi IV A ITC, IV ITI, IV B ITC, IV A LS, IV B LS, IV A LSS, IV B LSS dell'Istituto superiore Falcone di Asola;
- classe IV dell'Istituto superiore alberghiero e classe IV dell'Istituto superiore per l'Agricoltura di Gazoldo degli Ippoliti;
- classi IV B dell'Istituto superiore Pitentino di Mantova;

Le attività sono durate da novembre 2009 a maggio 2010 ed è stato strutturato un calendario che prevedeva incontri settimanali o bisettimanali in modo che i 4 incontri avessero una continuità didattica adeguata. Si è inoltre garantita la gratuità del trasporto per tutte le visite ai musei significativi (3° incontro) grazie alla collaborazione di APAM che si è reso disponibile ad effettuare il servizio con mezzi dedicati o attraverso i pullman di linea, concordando – attraverso 4 riunioni effettuate tra giugno e ottobre - i dettagli operativi necessari con il coordinamento e l'Ufficio musei.

I laboratori didattici sono stati ideati e realizzati sfruttando le esperienze pregresse in questo campo dei musei interessati. Per alcuni è stato un primo tentativo utile ad apprendere la metodologia e le problematiche connesse con un laboratorio didattico (Museo di Solferino, Museo Internazionale della Croce Rossa, Museo delle armi antiche di Castellucchio, Civica raccolta d'Arte di Medole), per altri l'occasione di cimentarsi in esperienze che si riferiscono ad ambiti tematici differenti da quelli abituali (Museo civico di Asola, Museo archeologico di Cavriana, Museo delle cere di Gazoldo degli Ippoliti, Palazzo san Sebastiano di Mantova).

LABORATORIO DI CARTOGRAFIA E STAMPA (Civica raccolta d'arte di Medole, Museo archeologico dell'alto mantovano di Cavriana, Palazzo San Sebastiano di Mantova)

Partendo dalle originali riproduzioni cartografiche e stampe della battaglia di Solferino e San Martino presenti nelle collezioni di Mantova e Medole, è stato possibile sviluppare un laboratorio di cartografia e di stampa in cui ciascun alunno ha riprodotto una parte di carta tematica o una stampa, impreziosita da alcuni tratti distintivi fedelmente ricostruiti (elementi architettonici, paesaggistici, militari).

LABORATORIO DI RITRATTISTICA (Museo delle cere della Postumia di Gazoldo degli Ippoliti)

Questo laboratorio artistico ha voluto restituire volto e dignità umana ai soldati semplici morti sul campo di battaglia di Solferino e San Martino. Partendo dal racconto della battaglia, leggendo le testimonianze e le lettere conservate nei musei di Solferino e San Martino, osservando l'abbigliamento e la pettinatura degli uomini dell'ottocento, gli studenti hanno dovuto ricavare suggestioni da rielaborare per eseguire un ritratto (carboncino, matita) dei ragazzi e degli uomini che combatterono nella II° guerra d'indipendenza.

LABORATORIO SULLE ARMI (Museo delle armi antiche di Castellucchio)

Le armi utilizzate nella battaglia di Solferino e San Martino sono molto diverse da quelle di oggi così come è diverso il modo di combattere e gli effetti che le armi hanno su chi viene colpito. Il laboratorio ha riprodotto i meccanismi di funzionamento delle armi da fuoco ottocentesche con le dinamiche di caricamento, innesco e scoppio.

LABORATORIO DI STORIA MILITARE (Museo del Risorgimento di Solferino, Museo civico di Asola)

Ogni esercito ha i propri simboli, i propri segni distintivi, le proprie insegne. Alcuni elementi però ricorrono in schieramenti diversi e contrapposti: l'aquila, il cannone, la spada. Il laboratorio ha riproposto alcuni simboli francesi, piemontesi ed austriaci per la creazione del proprio gagliardetto in stoffa decorato con apposita tecnica.

LABORATORIO DI TECNICHE DI SOCCORSO (Museo Internazionale della Croce Rossa di Castiglione delle Stiviere)

Quali erano le modalità di soccorso ai feriti nel 1859? Come si procedeva alla pulitura delle ferite o al bendaggio? La simulazione dei gesti e delle azioni necessarie all'assistenza ai feriti è stata al centro di questa attività di laboratorio.

LABORATORIO LETTERARIO

La voce dei protagonisti della battaglia ha ripreso vita attraverso la lettura di lettere, poesie, testi letterari indissolubilmente legati a quegli eventi e che sono rimasti impressi nella memoria collettiva e che ancora oggi possono risuonare in ogni ragazzo che partecipa al laboratorio.

8. Il video documentario

La documentazione video ha riguardato tutte le fasi del progetto didattico ed è stata affidata ad un esperto cineoperatore (Pierluigi Bonfatti Sabbioni della collezione "O. Coni" di Gazzuolo) con il supporto del coordinamento. Ciò significa che tutti e quattro gli incontri di ciascuna classe coinvolta hanno fornito materiali video che sono stati successivamente montati in un unico prodotto multimediale.

Risultato finale è un video documentario che ha utilizzato come linea narrativa gli eventi storici del 1859 raccontati attraverso gli oggetti museali, i documenti, le testimonianze registrate nei due incontri in cui le classi hanno visitato i musei (incontri 1 e 3 del percorso didattico).

Ogni volta che la narrazione ha offerto lo spunto si sono aperti alcuni inserti di approfondimento che hanno raccolto i momenti di laboratorio (fasi conclusive degli incontri 1 e 3 del percorso didattico) e il lavoro sui dossier documentari svolto con l'esperto in classe (incontro 2 del percorso didattico). I contributi di rielaborazione offerti dai ragazzi (incontro 4 del percorso didattico) hanno rafforzato il senso del racconto problematizzando la questione posta dalla battaglia di Solferino e San Martino e delle conseguenze che questa ebbe nel futuro dell'Italia e nella storia dell'assistenza ai feriti di guerra.

Il video documentario contiene una serie di contenuti extra organizzati per museo o per temi, che potranno essere utilizzati dai musei stessi per allestimenti, proiezioni, presentazioni multimediali.

Il video documentario è disponibile presso il Centro di Documentazione del Sistema museale provinciale e sul suo sito web www.sistemamusealeprovinciale.mantova.it, oltre che presso ciascun museo come materiale didattico promozionale delle proprie collezioni e presso le scuole come esempio di produzione video legata all'insegnamento della storia.

9. Il quaderno didattico

Il coordinamento, in collaborazione con il personale dei musei, si è occupato della redazione di un quaderno didattico riguardante i luoghi e i personaggi meno noti, legati al tema della battaglia di Solferino e San Martino e al Risorgimento mantovano.

Ad ogni studente ed insegnante è stata consegnata una copia del quaderno didattico in occasione della visita al museo significativo in modo che potesse essere utilizzato per la rielaborazione in classe in previsione della restituzione prevista come conclusione del percorso (700 copie circa).

1200 copie sono state equamente suddivise tra gli 8 musei partners nel progetto che ne hanno deciso la destinazione d'uso e che potranno così replicare nel futuro un prodotto editoriale di questo tipo.

100 copie sono rimaste all'Ufficio Musei e saranno utilizzate come promozione delle attività del Sistema museale nelle sedi e nelle occasioni che si presenteranno.

9. Note conclusive

Il coordinatore del progetto ha operato in accordo con l'Ufficio Musei della Provincia di Mantova con cui ha avuto rapporti continui e proficui sotto ogni aspetto, nel rispetto delle finalità espresse dal Sistema dei Musei e dei Beni culturali Mantovani.

Le istituzioni museali coinvolte sono state chiamate ad una partecipazione attiva nella progettazione e nella realizzazione dell'attività didattica, vedendo in tal modo valorizzata la propria collezione, il proprio personale, la propria singola realtà, in un'ottica che è rimasta, per tutta la durata del progetto, sistemica.

L'auspicio è che in tal modo si sia colta appieno l'occasione di crescita professionale e culturale offerta da questo progetto didattico e che la strada intrapresa conduca i nostri musei a divenire sempre più luoghi di esperienze coinvolgenti per le nuove generazioni.